



# UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

Borgo a Mozzano – Lucca

---

DELIBERAZIONE N. 105  
DEL 22.08.2018

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 23, 24 E 94 DELLA L.R. N. 65/2014 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI CUI ALLA L.R. N. 10/2010 E S. M. E I. E AL D.L.VO N. 152/06**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventidue** del mese di **agosto** alle ore **08.00** presso la sede dell'Unione dei Comuni, in Via Umberto I n. 100, si è riunita la Giunta per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **ANDREUC CETTI PATRIZIO** - Presidente

All'appello risultano:

BONINI MARCO	ASSESSORE	Presente
ANDREUC CETTI PATRIZIO	PRESIDENTE	Presente
AMADEI VALERIO	ASSESSORE	Presente
BONFANTI ANDREA	ASSESSORE	Presente
MICHELINI PAOLO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti **5**

Totale assenti **0**

Assiste all'adunanza il **VICE SEGRETARIO LUCIA PALAZZI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta al seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA**

Proposta n. 126 del 21.08.2018

Vista la L.R. n. 68/2011 e s. m. e i.;

Ricordato che con Delibera dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio n. 13 del 19/07/2016 è stato modificato e integrato lo Statuto dell'Unione (esecutivo dal 22/08/2016), per l'attivazione ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti della funzione fondamentale "pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";

Vista la L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione n. 86 del 14/09/16 avente per oggetto "*Competenze attribuite per la funzione fondamentale della Pianificazione Urbanistica sovracomunale consistente nella predisposizione del Piano Strutturale intercomunale di cui agli art. 23 e seguenti della L.R. 65/2014 e s. m. e i.. Presa d'atto*"

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione n. 87 del 14/09/16 con cui è stato costituito l'Ufficio di Pianificazione Urbanistica;

Considerato che il suddetto Ufficio di Pianificazione Urbanistica è stato incaricato della redazione del "Piano Strutturale Intercomunale" di cui all'art. 94 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;

Ricordato che il Piano Strutturale Intercomunale è riferimento essenziale per garantire la progettazione unitaria e multisettoriale delle trasformazioni a livello di area vasta e contiene, ai sensi dell'art. 94 comma 2, le politiche e le strategie di area vasta con particolare riferimento:

- a) alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità;
- b) all'attivazione di sinergie per la valorizzazione e il recupero dei sistemi insediativi;
- c) alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- d) alla previsione di forme di perequazione territoriale di cui all'art. 102 della L.R. n. 65/2014;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 65/2014 e rilevato che l'atto di avvio del procedimento approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 24 del 30/12/2016 contiene (art. 17 comma 3 L.R. n. 65/2014):

" a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;

f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).....";

Visti il D.L.vo n. 152/06 e la L.R. n. 10/2010 in materia di procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi;

Ricordato che con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 24 del 30/12/2016 sono stati approvati il Documento di Avvio del Procedimento di cui al suddetto art. 17 della L.R. n. 65/2014 e il Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 23 della L.R. n. 10/2010 e al D. L.vo n. 152/06;

Ritenuto dover precisare che il Documento Preliminare sopradescritto "deve essere letto e valutato come parte integrante e sostanziale del Documento di Avvio del Procedimento di cui all'art. 17 della L.R. n. 65/2014, ..... elaborato dal Servizio di Pianificazione Urbanistica, in considerazione della stretta correlazione fra i procedimenti in esame e degli stessi contenuti della documentazione prodotta";

Visto il Decreto Legislativo n. 42/04 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la Delibera n. 37 del 27/03/2015 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR);

Valutati i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 37/2015 e rilevato che fin dalla fase di avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale (Delibera Giunta n. 98 del 28/09/2016) è stata sottolineata la necessità di garantire la conformità dello stesso al Piano Paesaggistico;

Visti in particolare l'art. 145 del D.L.vo n. 42/04 e s. m. e i. e l'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR contenenti disposizioni in materia di adeguamento e conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1006 del 17/10/2016 con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR l'Accordo fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo e la Regione Toscana "per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione";

Vista la Delibera del Consiglio dell'Unione n. 20 del 9/11/2016 successivamente modificata con Delibera del Consiglio n. 13 in data 08/06/2018 con cui si è provveduto all'individuazione delle autorità coinvolte nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e in particolare, l'Autorità Procedente, il Proponente e l'Autorità Competente;

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione n. 136 del 7/12/2016 con cui è stato costituito in conformità a quanto stabilito con la suddetta Delibera del Consiglio n. 20/2016 e ai provvedimenti assunti dalle Amministrazioni Comunali interessate, il Nucleo di Valutazione e Verifica dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio, Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

Ricordato che con Delibera n. 18 del 28/09/2016 il Consiglio dell'Unione ha approvato il Regolamento di disciplina delle funzioni del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi degli artt. 37 e seguenti della L.R. n. 65/2014;

Vista la Determina n. 1231 del 29/09/2016 con cui è stato individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione nella figura del Segretario Generale dell'Unione, Dott. Marco Conti;

Dato atto delle attività promosse dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione così come descritte nel Rapporto **Allegato A** al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

Ricordato inoltre, che con Delibera della Giunta n. 97 del 28/09/16 e successivo Decreto del Presidente n. 6/2016 è stato individuato il Responsabile del Procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, di cui all'art. 18 della L.R. n. 65/2014, nella persona dell'Ing. Vinicio Marchetti;

Ritenuto dover precisare che a seguito del trasferimento presso altro Ente del Responsabile del Procedimento sopra indicato, sono state variate l'articolazione e l'organizzazione dell'Ufficio di Pianificazione Urbanistica e che con specifico Decreto del Presidente è stato individuato come "nuovo" Responsabile del Procedimento l'Istruttore Tecnico Direttivo Arch. Elisa Soggiu;

Considerato che il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i. verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della L.R. n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8 e a tal fine assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:

a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;

b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;

c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;

d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;

e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;

f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Considerato inoltre che ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. n. 65/2014, il Responsabile del Procedimento "prima dell'adozione dell'atto assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati";

Visti:

- il Piano di Bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) - Primo Aggiornamento, approvato con DPCM del 26/07/2013 con efficacia decorre dal 12 febbraio 2014, giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. n. 34 del 11/02/2014;

- il Progetto di Piano di Bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - Secondo Aggiornamento, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 180 del 17/12/2015 e le relative misure di salvaguardia;

- il Piano di Gestione delle Acque primo aggiornamento, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio nella seduta del 03/03/2016 con Delibera n. 183 e con DPCM del 27/10/2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 gennaio 2017 - Serie Generale n. 25);

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Serchio approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 184 del 03/03/2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del D. Lgs. n. 219/2010, come previsto dall'articolo 7 della Direttiva 2007/60/CE e in attuazione dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 49/2010;

- il progetto di Piano di bacino del Fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del Fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale adottato con Decreto del Segretario Generale n.39 del 12 giugno 2018, pubblicato in data 21/06/2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Visto il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lucca approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.189 del 13/01/2000 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 4 del 24/01/2000;

Richiamati i seguenti regolamenti regionali:

- DPGR 25 agosto 2016, n. 63/R "Regolamento di attuazione dell'art. 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale";

- DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R "Regolamento di attuazione dell'art. 36 comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del Garante dell'informazione e della partecipazione, che ha sostituito il decreto del Presidente della Giunta regionale 1 agosto 2006, n.39/R (Regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20, L.R. 3 gennaio 2005, n. 1. Istituzione del garante della comunicazione e disciplina delle funzioni);

- DPGR 6 marzo 2017, n. 7/R "Regolamento di attuazione dell'art. 65 comma 6 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 - Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale che ha sostituito il decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n.6/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 - Disciplina del sistema informativo geografico regionale);

- DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R "Regolamento di attuazione dell'art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65. Modifiche al DPGR 9 febbraio 2007, n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);

Visto l'art. 245 L.R.10 novembre 2014, n.65 ai sensi del quale *"fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della presente legge, restano in vigore i seguenti regolamenti emanati in attuazione della l.r. 1/2005"* tra cui:

lett. f - Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 luglio 2009, n.36/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico);

lett. g - Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di barriere architettoniche);

lett. h - Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di indagini geologiche);

lett. l - Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n.64/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della L.R.3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio" in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio);

lett. m - Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n.75/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T.62/R/2005);

Vista la L.R. n. 41/2018 pubblicato sul Burt del 01/08/2018 e ricordato che la stessa sarà in vigore decorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione;

Ricordato che:

- il Comune di Bagni di Lucca è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 21/01/2008, di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.12 del 19/03/2012 e di Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico in conformità al Piano Strutturale e con recepimento dei nuovi regolamenti regionali, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 11/06/2018;

- il Comune di Barga è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2010 e di Regolamento Urbanistico in Variante al Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 22/03/2014 (salvo stralcio cartografico soggetto a ripubblicazione);

- il Comune di Borgo a Mozzano è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 4 Maggio 2007, di Variante Parziale al Piano Strutturale, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 30 dicembre 2014 e di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 25/10/2008, e tre successive varianti, di cui la terza approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 30 dicembre 2014; infine è stato avviato il procedimento per la formazione della quinta variante al Regolamento Urbanistico con Delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 19 dicembre 2016;

- il Comune di Coreglia Antelminelli è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 13.12.2006, di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.45 del 29/10/2009 e di Variante al Regolamento urbanistico approvata con Delibera del Consiglio Comunale n.3 del 02/03/2015;

- il Comune di Pescaglia è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 23/12/2006 e di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 19/09/2010;

Vista la Relazione redatta dal Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 comma 2 della L.R. n. 65/2014 Allegato B come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ricordato che dopo l'approvazione del Documento di avvio del Procedimento e del Documento Preliminare di Vas è stata avviata la fase di acquisizione dei contributi/pareri dei soggetti istituzionali e di consultazione degli enti e soggetti competenti così come indicati nel Documento di avvio del procedimento e nel Documento Preliminare di Vas ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c, d della L.R. n. 65/2014, della L.R. n. 10/2010 e del D.L.vo n. 152/06;

Ritenuto dover precisare che sono stati richiesti dal Responsabile del Procedimento e/o dal Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica il contributo tecnico di cui all'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R. n. 65/2014 e gli apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo, nonché gli ulteriori apporti necessari durante l'elaborazione del Piano;

Valutati i contenuti dei verbali delle sedute del Nucleo di Valutazione e Verifica dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio, come da documentazione in atti;

Ricordato che con nota prot. n. 7226 del 3/11/2017 è stata richiesta la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione n. 162 del 25/10/2017 con cui è stata approvata la documentazione da sottoporre alla suddetta Conferenza di Copianificazione;

Visti gli elaborati tecnici:

- Interventi strategici esterni al territorio urbanizzato - Relazione Illustrativa,
- Interventi strategici esterni al territorio urbanizzato - Allegato: Schede di Sintesi;

Valutati i contenuti del verbale della Conferenza di Copianificazione tenutasi a Firenze il 28/12/2017;

Vista la successiva Delibera della Giunta dell'Unione n. 192 del 28/12/2017 con cui è stato dato mandato all'Ufficio di Piano di adeguare gli elaborati del PSI alle indicazioni e prescrizioni impartite;

Visti gli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale:

1. Quadro Conoscitivo:

QC_00	Inquadramento generale
QC_I_01	Caratteri morfologici
QC_I_02	Caratteri geologici
QC_I_03	Caratteri pedologici
QC_I_04 a	Caratteri biologici: uso del suolo tav. Nord
QC_I_04 b	Caratteri biologici: uso del suolo tav. sud
QC_I_04 c	Caratteri biologici: Vegetazione, tipi ambientali
QC_I_04 d	Caratteri biologici: approfondimenti aree di pertinenza fluviale oggetto di proposta di deperimetrazione (Loc. Frascone, Mologno – Freddana, Pedogna)
QC_I_05	Sintesi: sistemi ambientali
QC_II_06	Periodizzazione degli edifici e della viabilità principale
QC_II_07	Evoluzione delle trasformazioni urbane
QC_II_08	Giacitura e morfologia dei centri edificati
QC_II_09	Morfotipi insediativi
QC_III_10	Sintesi dei dati socio-economici
QC_III_11	Viabilità, infrastrutture e presidi
QC_III_12	I servizi a rete
QC_IV_13	Apparati paesistici
QC_IV_14	Semiologia naturale e antropica
QC_IV_15	Visualità assoluta
QC_IV_16	Unità di paesaggio
QC_V_17 a	I Vincoli paesaggistici e le aree protette: tav. Nord
QC_V_17 b	I Vincoli paesaggistici e le aree protette: tav. Sud
QC_V_18 a	Aree di rispetto infrastrutturale e altri vincoli conformativi: tav. Nord
QC_V_18 b	Aree di rispetto infrastrutturale e altri vincoli conformativi: tav. Sud
QC_V_19	La pianificazione comunale attuale

2. Quadro Progettuale:

QP_I_01 a	Territorio Urbanizzato, morfotipi delle urbanizzazioni recenti e ambiti: tav. Nord
QP_I_01 b	Territorio Urbanizzato, morfotipi delle urbanizzazioni recenti e ambiti: tav. Sud
QP_I_02	Il Patrimonio Territoriale – La struttura idrogeomorfologica
QP_I_02 a	Il Patrimonio Territoriale – Le strutture: ecosistemica, insediativa ed agroforestale – tav. Nord
QP_I_02 b	Il Patrimonio Territoriale – Le strutture: ecosistemica, insediativa ed agroforestale – tav. Sud
QP_I_03	Invarianti Strutturali
QP_II_04	Ambiti Territoriali ed UTOE
QP_II_05 a	Strategie dello sviluppo – tav. Nord
QP_II_05 b	Strategie dello sviluppo – tav. Sud
QP_II_06	La Rete di Offerta Turistica Integrata della Valle

QP_II_07	I progetti d'area
QP_II_08	Vision globale delle strategie
QP_09	Relazione Illustrativa
QP_10	Disciplina di Piano
QP_10_a	Allegato 1: UTOE Schede norma
QP_10_b	Allegato 2: Ricognizione beni paesaggistici
QP_11	Verifica di Coerenza
QP_11 a	Allegato 1: Incongruenze/errori nei beni paesaggistici

### 3. Quadro Valutativo:

Studio di Incidenza  
Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

### 4. Indagini idrogeologiche e idrauliche art. 104 L.R. n. 65/2014:

Relazione geologica  
Carta geologica  
Carta litotecnica  
Carta idrogeologica  
Carta franosità PAI Serchio  
Carta pericolosità geomorfologica 53/R  
Carta pericolosità idraulica PAI Serchio  
Carta pericolosità idraulica 53/R  
Carta aree allagate  
Carta pericolosità sismica 53/R

Considerato che con prot. n. 4913 in data 09/07/2018 è stato acquisito il Parere favorevole della Società GAIA incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che con prot. n. 5793 in data 1/08/2018 è stato acquisito il Parere "favorevole a condizione" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale **Allegato C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'avvenuto deposito delle indagini idrogeologiche e idrauliche di cui all'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e al D.P.G.R. n. 53/R/2013 all'Ufficio Regionale competente come da Scheda di deposito e Attestazione di Conformità delle indagini **Allegato D** (prot. n. 5923/1.3.1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista l'attestazione di avvenuto deposito (Deposito n. 2121 del 13/08/2018) rilasciata dalla Regione Toscana – Direzione Regionale Difesa del suolo e Protezione Civile – Settore Genio civile Toscana Nord, sede di Lucca con prot. n. 5993 del 14/08/2018 **(Allegato E)**;

Considerato che le procedure di adozione e approvazione del PSI sono disciplinate in particolare dall'art. 23 della L.R. n. 65/2014 secondo cui:

1. I comuni possono procedere all'adozione e all'approvazione del piano strutturale intercomunale con le modalità stabilite dal presente articolo.
2. I comuni approvano l'atto di esercizio associato del piano strutturale intercomunale, con il quale costituiscono un ufficio unico di piano mediante:
  - a) la stipula, tra di loro, della convenzione di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali);
  - b) l'unione di comuni di cui fanno parte, costituita ai sensi del titolo III, capo III, della l.r. 68/2011. In detta ipotesi, l'affidamento dell'esercizio associato all'unione avviene per convenzione stipulata ai sensi degli articoli 20 e 21 della l.r. 68/2011, oppure per disposizione statutaria dell'unione.
  - b bis) *la stipula di una convenzione di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali) con un'unione di comuni di cui non fanno parte.*
3. *L'esercizio associato è svolto tra comuni contermini rientranti nel medesimo ambito sovracomunale di cui all'articolo 28, salvo quanto previsto dall'articolo 24.*
4. L'ente responsabile dell'esercizio associato individua il garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 37.
5. L'ente responsabile dell'esercizio associato avvia il procedimento del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'articolo 17 e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, a tutti i comuni associati.
6. Qualora la proposta di piano strutturale intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato, l'ente responsabile dell'esercizio associato convoca la conferenza di copianificazione di cui all'articolo

- 25 alla quale partecipano la Regione, la provincia, la città metropolitana, l'ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni. La conferenza decide a maggioranza dei presenti entro sessanta giorni dallo svolgimento della prima riunione.
7. *In caso di convenzione, l'organo competente, individuato dalla convenzione medesima ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera c), della l.r. 68/2011, approva la proposta di piano strutturale intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20. In caso di esercizio associato della funzione urbanistico edilizia mediante previsione statutaria dell'unione di comuni, l'organo competente individuato dallo statuto dell'unione o, in mancanza di tale individuazione, la giunta dell'unione, approva la proposta di piano strutturale intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20.*
  8. Le osservazioni sono presentate all'ente responsabile dell'esercizio associato *che provvede all'istruttoria*. L'esito dell'istruttoria è trasmesso all'organo di cui al comma 7 che predispone le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il piano strutturale intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati.
  9. I comuni associati approvano il piano strutturale intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dall'organo di cui al comma 7. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al piano strutturale intercomunale adottato esclusivamente le modifiche indicate dall'organo di cui al comma 7. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'ufficio unico di piano che provvede ai sensi del comma 8.
  10. *Il piano strutturale intercomunale diventa efficace con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'ente responsabile della gestione associata, dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte dei comuni associati ai sensi del comma 2 oppure dell'organo competente dell'unione nel caso di cui al comma 13 bis.*
  11. Il piano strutturale intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il piano strutturale dei comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.
- .....
- 13 bis. *Lo statuto dell'unione di comuni può stabilire che all'unione sono altresì attribuite le competenze per l'adozione e l'approvazione del piano strutturale intercomunale; in tal caso, lo statuto prevede termini e modalità per la richiesta di pareri ai singoli comuni. L'approvazione degli atti da parte del competente organo dell'unione è deliberata con la maggioranza prevista dallo statuto, che prevede il voto favorevole anche dei sindaci dei comuni interessati. Le disposizioni di cui ai commi 6, 8, 9 e 11 si intendono riferite all'unione....."*

Visti gli artt. 92 e 94 della L.R. n. 65/2014;

Accertato il rispetto del Programma di informazione e partecipazione descritto nel documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. e) della L.R. n. 65/2014;

Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 con particolare riferimento all'art. 39;

Ritenuto poter procedere ai sensi dell'art. 23 comma 7 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i. all'approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale costituito dagli elaborati sopra indicati;

Dato atto che il Piano Strutturale Intercomunale oggetto del presente provvedimento dovrà essere sottoposto alla verifica di coerenza con il PIT/PPR della Regione Toscana ai sensi dell'art. 21 della relativa Disciplina di Piano;

Tenuto conto degli esiti dei processi valutativi posti in essere in questa fase e in particolare:

- Coerenza interna tra gli obiettivi e le azioni previste;
- Coerenza esterna delle previsioni con gli obiettivi degli strumenti sovraordinati e sostenibilità delle trasformazioni previste (nota prot. n. 4913/2018);

Ritenuto poter procedere in qualità di Autorità procedente all'approvazione della documentazione predisposta ai fini della Valutazione Ambientale Strategica con particolare riferimento al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica precisando che gli stessi saranno oggetto di "parere motivato" del Nucleo di Valutazione e Verifica dopo la fase di pubblicazione e acquisizione dei contributi/pareri degli enti e soggetti interessati;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 27/12/2011;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Servizio Urbanistica competente;

Visto lo Statuto dell'Unione dei Comuni;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. Di approvare la narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di procedere pertanto all'approvazione ai sensi dell'art. 23 comma 7 della L.R. n. 65/2014 della proposta di Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio costituito dai seguenti elaborati detenuti in atti:

Quadro Conoscitivo:

- QC\_00 Inquadramento generale
- QC\_I\_01 Caratteri morfologici



QC_I_02	Caratteri geologici
QC_I_03	Caratteri pedologici
QC_I_04 a	Caratteri biologici: uso del suolo tav. Nord
QC_I_04 b	Caratteri biologici: uso del suolo tav. sud
QC_I_04 c	Caratteri biologici: Vegetazione, tipi ambientali
QC_I_04 d	Caratteri biologici: approfondimenti aree di pertinenza fluviale oggetto di proposta di deperimetrazione (Loc. Frascone, Mologno – Freddana, Pedogna)
QC_I_05	Sintesi: sistemi ambientali
QC_II_06	Periodizzazione degli edifici e della viabilità principale
QC_II_07	Evoluzione delle trasformazioni urbane
QC_II_08	Giacitura e morfologia dei centri edificati
QC_II_09	Morfotipi insediativi
QC_III_10	Sintesi dei dati socio-economici
QC_III_11	Viabilità, infrastrutture e presidi
QC_III_12	I servizi a rete
QC_IV_13	Apparati paesistici
QC_IV_14	Semiologia naturale e antropica
QC_IV_15	Visualità assoluta
QC_IV_16	Unità di paesaggio
QC_V_17 a	I Vincoli paesaggistici e le aree protette: tav. Nord
QC_V_17 b	I Vincoli paesaggistici e le aree protette: tav. Sud
QC_V_18 a	Aree di rispetto infrastrutturale e altri vincoli conformativi: tav. Nord
QC_V_18 b	Aree di rispetto infrastrutturale e altri vincoli conformativi: tav. Sud
QC_V_19	La pianificazione comunale attuale

#### Quadro Progettuale:

QP_I_01 a	Territorio Urbanizzato, morfotipi delle urbanizzazioni recenti e ambiti: tav. Nord
QP_I_01 b	Territorio Urbanizzato, morfotipi delle urbanizzazioni recenti e ambiti: tav. Sud
QP_I_02	Il Patrimonio Territoriale – La struttura idrogeomorfologica
QP_I_02 a	Il Patrimonio Territoriale – Le strutture: ecosistemica, insediativa ed agroforestale – tav. Nord
QP_I_02 b	Il Patrimonio Territoriale – Le strutture: ecosistemica, insediativa ed agroforestale – tav. Sud
QP_I_03	Invarianti Strutturali
QP_II_04	Ambiti Territoriali ed UTOE
QP_II_05 a	Strategie dello sviluppo – tav. Nord
QP_II_05 b	Strategie dello sviluppo – tav. Sud
QP_II_06	La Rete di Offerta Turistica Integrata della Valle
QP_II_07	I progetti d'area
QP_II_08	Vision globale delle strategie
QP_09	Relazione Illustrativa
QP_10	Disciplina di Piano
QP_10_a	Allegato 1: UTOE Schede norma
QP_10_b	Allegato 2: Ricognizione beni paesaggistici
QP_11	Verifica di Coerenza
QP_11 a	Allegato 1: Incongruenze/errori nei beni paesaggistici

#### Quadro Valutativo:

Studio di Incidenza  
Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

#### Indagini idrogeologiche e idrauliche art. 104 L.R. n. 65/2014:

Relazione geologica  
Carta geologica  
Carta litotecnica  
Carta idrogeologica  
Carta franosità PAI Serchio  
Carta pericolosità geomorfologica 53/R  
Carta pericolosità idraulica PAI Serchio  
Carta pericolosità idraulica 53/R

Carta aree allagate  
Carta pericolosità sismica 53/R

3. Di approvare la documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica e Studio di Incidenza costituenti parti integranti dello strumento di pianificazione in oggetto ai sensi delle disposizioni del D.L.vo n. 152/06 e s. m. e i. e della L.R. n. 10/2010 e s. m. e i.;
4. Di comunicare all'Autorità Competente la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e dell'avvio del procedimento di acquisizione di osservazioni e pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti interessati con le modalità previste dalle disposizioni vigenti;
5. Di trasmettere il presente provvedimento (per l'adozione ai sensi degli artt. 18 – 20 della L.R. n. 65/2014) ai comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Pescaglia come da art. 23 comma 7 della stessa L.R. n. 65/2014;
6. Di dare atto che, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, si provvederà alla trasmissione degli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT al fine di attivare la procedura finalizzata alla verifica di coerenza del Piano Strutturale Intercomunale;
7. Di precisare che il termine per la presentazione delle osservazioni di cui all'art. 23 comma 8 della L.R. n. 65/2014 decorrerà dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Burt della Regione Toscana e che la suddetta pubblicazione sarà disposta successivamente all'accertamento dell'avvenuta adozione del PSI da parte di tutti i Comuni interessati;
8. Di dare atto che le osservazioni dovranno essere presentate all'Unione Comuni Media Valle del Serchio che provvederà all'istruttoria delle stesse, alle controdeduzioni e all'adeguamento del Piano Strutturale Intercomunale adottato come da art. 23 comma 8 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;
9. Di dare mandato all'Ufficio di Pianificazione Urbanistica, al Responsabile del Procedimento e al Garante dell'Informazione e della Partecipazione per quanto di rispettiva competenza, di procedere agli adempimenti di cui alla L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;
10. Di dare mandato all'Ufficio di Pianificazione Urbanistica, al Responsabile del procedimento e al Garante dell'Informazione e della Partecipazione per quanto di rispettiva competenza, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente e procedere con le attività di informazione e partecipazione ritenute necessarie;
11. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Toscana – Servizio Affari Istituzionali ai fini anche della verifica del rispetto degli impegni assunti al momento della presentazione dell'istanza di accesso ai contributi finanziari previsti dal Decreto n. 7068 del 2/08/2016 e assegnati con Decreto n. 13423 del 24/11/2016;
12. Di disporre, fermi restando gli adempimenti previsti dalle suddette norme, la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente ai sensi dell'art. 39 del D.L.vo n. 33/2013;

Inoltre,

### LA GIUNTA

Con successiva votazione unanime, resa nei modi e nelle forme di legge, dichiara il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE  
ANDREUCETTI PATRIZIO**

**IL SEGRETARIO  
VICE SEGRETARIO LUCIA PALAZZI**

---

Certificasi che la presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line (<http://www.ucmediavalle.it>) per quindici giorni consecutivi dal 28.08.2018 ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì, **28.08.2018**

**IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI  
Istr. Dir. Lucia Palazzi**

---

**ANNOTAZIONI**

Con deliberazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**a)** è stato modificato l'atto; **b)** è stato rettificato l'atto; **c)** è stato revocato l'atto; **d)** è stato integrato l'atto.

La presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota n° 6225 del 28.08.2018 contestualmente all'affissione all'albo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione è stata inviata alla Prefettura di Lucca, contestualmente all'affissione all'albo, con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI  
Istr. Dir. Lucia Palazzi**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diverrà esecutiva in data 22.09.2018 per avvenuta pubblicazione senza reclami od opposizioni ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

---